

Dati Istat sul commercio al dettaglio

Federdistribuzione: lontani dall'uscita dalla crisi dei consumi. Ridare un "progetto di vita" alle famiglie

Milano, 22 dicembre 2016– I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di ottobre registrano un calo del -0,2% rispetto a ottobre 2015 nelle vendite a valore, con l'alimentare a -0,4% e il non alimentare a -0,2%. Dall'inizio dell'anno l'Istat evidenzia una variazione nulla a valore e pari al -0,5% a volume.

"Continua il trend in calo delle vendite al dettaglio – commenta Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – Si configura sempre di più il rischio di una chiusura non positiva del 2016, con una variazione prossima allo zero a valore ma negativa sui dati a volume. Un quadro di ulteriore difficoltà per le imprese del commercio, che hanno visto le pur deboli aspettative generate dai risultati moderatamente positivi del 2015 infrangersi contro il clima di sfiducia che ancora pervade i consumatori e frena gli acquisti.

"Siamo lontani dal rialzare la testa dalla più grave crisi dei consumi del dopoguerra – continua Cobolli Gigli – Occorre ridare un "progetto di vita" alle famiglie e nuove e migliori aspettative sul futuro, puntando su un cambiamento strutturale del Paese, attraverso il completamento del programma di riforme avviato, profondi interventi di semplificazioni e introduzione di maggiore concorrenza nei mercati, superando le anacronistiche "resistenze" che sempre più si manifestano".

"Anche per gli ultimi mesi dell'anno i segnali che abbiamo non sono positivi e questo crea preoccupazione per l'imminente periodo delle Feste, tradizionalmente dedicato dagli Italiani anche agli acquisti" conclude il Presidente di Federdistribuzione.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2016, hanno realizzato, in base ai dati 2015, un giro d'affari di 63,3 miliardi di euro (di cui 8,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48,9% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete

distributiva di 15.150 punti vendita (di cui 7.450 in franchising) e danno occupazione a 222.500 addetti. Rappresentano, infine, il 29,3% del valore dei consumi commercializzabili.